

Rassegna stampa del 02/10/2010

Rassegna stampa del 02/10/2010

Montagnola, il compromesso è storico: Antoniano e Arci insieme per i bambini (Il Resto del Carlino Bologna, 02/10/10)

Patto Antoniano-Arci (Unità edizione Bologna, 02/10/10)

Un tandem per la Montagnola I Arci con i frati dell'Antoniano (la Repubblica Bologna, 02/10/10)

SPORT: Run in the Mythos alle 21 c'è Bordin (Il Resto del Carlino Bologna, 02/10/10)

Di corsa in centro insieme a Gelindo (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 02/10/10)

SPORT: Coppa del Mondo, Grimaldi vuole fare festa a Hong Kong (Il Resto del Carlino Bologna, 02/10/10)

Manuzzi, un settore protetto per gli ultras senza tessera (Il Resto del Carlino Cesena, 02/10/10)

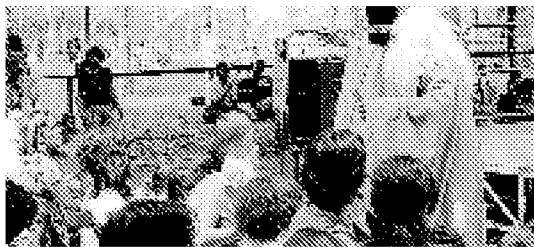
Lotta antidoping amatoriale (Unità edizione Bologna, 02/10/10)

Fiera, disdetto il contratto (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 02/10/10)

Tre percorsi, un unico traguardo (Il Resto del Carlino Bologna, 02/10/10)

IL SOGNO è quello di riconoscere in Bologna una città a misura di bambino, all'insegna del compromesso storico: Arci e Antoniano insieme nella gestione della Montagnola, ossia il diavolo e l'acqua santa a lavorare gomito a gomito per i cittadini più piccoli. Il doppio progetto 'Bologna - Città dei bambini', frutto dell'impegno congiunto di Comune, associazione Antoniano onlus, Fondazione Golinelli e Arci, recupera due spazi urbani che finora hanno goduto di alterne fortune: il parco della Montagnola, appunto, e il sottopasso di via Ugo Bassi - Rizzoli, ex sede dell'Urban center.

L'ASSOCIAZIONE Antoniano si occuperà di gestire sperimentalmente il parco fino a di-



Montagnola, il compromesso è storico: Antoniano e Arci insieme per i bambini

cembre 2011, in collaborazione con l'Arci, per farne il nuovo punto di riferimento cittadino sia per le associazioni che per le attività formative. «Questa esperienza desidera essere un tavolo permanente in cui attivare le varie realtà — sottolinea il frate Alessandro Caspoli, direttore

dell'Antoniano —. Le proposte saranno davvero tante e varie: dai weekend nel parco ai laboratori teatrali fino ai campi estivi». Palazzo d'Accursio si impegna con un contributo di «95.000 euro, chiudendo definitivamente la stagione con Agio e allestendo una nuova tensiostruttura, in accordo con la So-

RISPARMI
Il parco della Montagnola Il Comune contribuirà con 95mila euro fino al dicembre 2011

vrintendenza e nell'ambito del vasto piano di riqualificazione urbana dell'area», ha aggiunto Bernardino Cocchianella, capo di gabinetto del commissario straordinario.

START, Laboratorio di culture creative, nasce invece a due passi da piazza Maggiore «per attivare fin da bambini un approccio innovativo alla formazione in particolare scientifica, in rete con le altre realtà educative», spiega Marino Golinelli, presidente della fondazione omonima. Sarà uno spazio aperto dal 20 novembre tutte le mattine e il sabato anche nel pomeriggio, per i ragazzi delle scuole, con particolare attenzione alla fascia dai 2 ai 13 anni, e proporrà postazioni dimostrative, eventi periodici, mostre, attività didattiche tematiche.

Daniele Passeri

MONTAGNOLA Patto Antoniano-Arci

La Montagnola dei bambini rinasce nel segno di un binomio che ha il sapore di un compromesso storico: Antoniano e Arci insieme. Dopo il forfait di Agio, l'Antoniano collaborerà con la realtà numero uno dell'associazionismo di sinistra.

ELEONORA CAPELLI

I FRATI francescani dell'Antoniano e l'associazionismo di sinistra dell'Arci: la «strana coppia» che gestirà il parco della Montagnola per i prossimi 15 mesi offrirà attività per bambini a partire dal campo invernale per riempire le vacanze di Natale di giochi e canzoni. Dopo il «flop» di Agio, l'Associazione giovani per l'oratorio, che qualche mese fa ha abbandonato le tensostrutture sul Pincio («l'area è stata lasciata in corso di convenzione», per dirla con le parole del capo di gabinetto, Bernardino Cocchianella), solo l'Antoniano si è fatto avanti per rilevare la gestione dello spazio destinato a bambini e famiglie. Insieme ai francescani, l'Arci di Bologna che si occuperà soprattutto di organizzare i doposcuola, dopo l'esperienza con i piccoli studenti stranieri al Centro Zonarelli. Non sono arrivate offerte dalla Uisp, che aveva collaborato alle iniziative estive del cartellone «Smontagnola» e da Altercoop, che con Marco Giovetti aveva proposto un piano per il rilancio dell'area. Ieri la firma in Comune della convenzione che prevede un contributo di 95mila euro per 15 mesi e l'allestimento di un nuovo «pallone», struttura autorizzata dalla Soprintendenza al posto delle due di Agio, smontate nel frattempo. «Nella stessa area riapriranno a gennaio le scuole dell'infanzia Giaccaglia Betti - ha spiegato Cocchianella - e verrà sviluppato il percorso monumentale tra le ex porte della città. Per questo c'è posto per un solo tendone, che ospiterà il progetto sperimentale *Montagnola - Parco della città*, dedicato anche alle iniziative de *La città dello Zecchino*». Coinvolte anche le società ComunicaMente, l'agenzia Traccia e l'associazione Deades. «Vogliamo essere i catalizzatori di tante esperienze cittadine dedicate ai bimbi - ha detto il direttore dell'Antoniano, frate Alessandro Caspoli - questo parco ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro della città dei bambini».

Intanto i piccoli bolognesi «conquistano» anche un altro spazio del centro, il sottopasso di via Ugo Bassi e Rizzoli dove prima trovava posto l'Urban Center cui si accedeva dalle Gocce dell'architetto Mario Cucinella. Nei locali sotterranei sorgerà una specie di «luna park» della scienza gestito dalla Fondazione Marino Golinelli e dedicato ai bimbi da 2 a 14 anni, laboratori permanenti di biologia, arte, scienza, matematica, chimica e astronomia. Il taglio del nastro di questo

Un tandem per la Montagnola l'Arci con i frati dell'Antoniano

Avranno la gestione del parco e delle attività per bambini

nuovo punto di riferimento per i week-end dei più piccoli, a pochi metri dalla «mecca» di Sala Borsa Ragazzi, è in programma per lunedì dalle 16 alle 18 con le prime dimostrazione di quanto possa essere divertente improvvisarsi scienziati.

«Start - Laboratorio di culture creative» aprirà poi i battenti ufficialmente il 20 novembre, grazie ad uno stanziamento di circa 30mila euro di Palazzo D'Accursio per ripristinare i locali e un investimento della Fondazione di

un centinaio di migliaia di euro. L'entrata sarà a pagamento, con un biglietto tra i 3 e i 4 euro, e il laboratorio sarà aperto alle scuole nelle mattine della settimana e a tutti i bimbi nei fine settimana. «Questa non è ordinaria amministrazione - ha detto Marino Golinelli, presidente della Fondazione - ma un impegno straordinario del commissario, che ha deciso di mettere in pratica l'idea di una città riservata ai più piccoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 7



Atletica

Run in the Mythos alle 21 c'è Bordin

※ Bologna

E VENNE finalmente il giorno di Gelindo Bordin. Stasera, in piazza Santo Stefano, scatta la terza edizione di Run in the Mythos, la prova che ricorda l'impresa di Gelindo Bordin alle Olimpiadi di Seul quando, nel 1988, vinse l'oro nella maratona. Stasera ci sarà anche Gelindo e, nella gara valida per la Coppa Uisp, Gran Prix Diadora 2010, dovrebbero trovare posto fino a cinquecento agonisti. Il tracciato è di 1.350 metri ed è da ripetere tre volte. Alle 19,30 toccherà alle categorie prime passi, alle 21,30, invece, junior e senior. Dalle 22, invece, le premiazioni. Durante la giornata in piazza Santo Stefano sarà attivo un gazebo per la vendita dei pettorali di «PasseggiAmo per Santo Stefano», legata a doppio filo con Run in the Mythos.



Rugby, Paolini: «Torneremo in alto coi giovani»

Il rugby bolognese si prepara a una nuova stagione. I giocatori si allenano con impegno e determinazione. L'obiettivo è tornare in alto con i giovani.



Cuzzani: «Un anno indimenticabile»

Cuzzani ha vissuto un anno indimenticabile. Le sue esperienze e le sue emozioni sono state un grande arricchimento.

ATLETICA Torna la "Run in the Mythos", con Bordin ancora grande protagonista

Di corsa in centro insieme a Gelindo

Stasera si parte da piazza Santo Stefano: bimbi alle 19.30, adulti alle 21

Questa sera sarà un'altra grande occasione per ricordare la storica vittoria nella maratona alle Olimpiadi di Seul 1988 di **Gelindo Bordin**. Sono passati 22 anni, ma nessuno può dimenticare quell'impresa e dal 2008, anno del ventennale, il grande campione è sempre venuto a Bologna per partecipare a questo anniversario, correndo la "Run in the Mythos".

Bordin ha fatto sapere che parteciperà anche all'edizione 2010, presentandosi ai nastri di partenza per la competitiva che si svolgerà all'interno del centro storico, con partenza e arrivo proprio in piazza Santo Stefano.

L'anno scorso, parteciparono quasi 500 persone.

Ne sono attese altrettante per questa terza edizione. Il ritrovo per la consegna dei pettorali è previsto dalle 18.30. Le gare per i giovani prenderanno il via un'ora dopo, mentre dalle 21 toccherà agli adulti.



La "Run in the Mythos", organizzata dalla Lega Atletica Uisp presieduta da Franco Carati, è aperta a tutti gli atleti in regola con le vigenti normative sanitarie e sarà un momento imperdibile di festa grazie anche alla chiusura del Quadrilatero per la Notte Bianca.

La classifica sarà unica per tutte le categorie. Run in the Mythos è valida per la Coppa Uisp - Gran Prix Diadora Adulti e Giovanile e

per il campionato Provinciale Uisp Giovanile. Oltre ai riconoscimenti individuali verranno premiate anche le prime dieci società con un minimo di dieci iscritti. Per raggiungere il centro, il consiglio è quello di prendere il mezzo pubblico. Per chi arriva da lontano è possibile lasciare l'auto al parcheggio Tanari e prendere la Navetta per raggiungere il centro storico.

Nuoto di fondo



Coppa del Mondo, Grimaldi vuole fare festa a Hong Kong

» Hong Kong

«L'OBIETTIVO è di lottare con le prime per tutta la gara, non sarà facile perché a questa tappa si sono aggiunte altre atlete, in particolare una svizzera e una neozelandese molto forti». Martina Grimaldi (nella foto *LaPresse*), stella del Circolo Nuoto Uisp tesserata anche con le Flamme Oro, torna in acqua domani alle 9 ora italiana per la decima tappa di Coppa del Mondo. Tredicesima in quella di Shantou, l'azzurra ha voglia di riscatto ancora una volta sulla distanza olimpica, la dieci chilometri. E vuole farsi un bel regalo di compleanno, dato che il 28 settembre ha compiuto 22 anni e ha festeggiato facendo shopping per le vie di Hong Kong. La gara si svolgerà a Repulse Bay, una piccola baia dell'isola asiatica, in un circuito da 2,5 chilometri da ripetere quattro volte.



**TRA COMMOZIONE
E OMAGGIO**

L'IDEA HA RACCOLTO CONSENSI
A PARTIRE DAL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA MASSIMO BULBI



**MAURIZIO MAZZOLI
50 anni, operaio**

«INTESTARE LA CURVA A EDMEO?
LUI NE SAREBBE ORGOGLIOSO,
SAREBBE UN BELLISSIMO REGALO».



**CRISTIANO DAL MONTE
39 anni, impiegato**

«ERA UN TIPO DA CURVA,
UN PRESIDENTE VECCHIO STAMPO:
COME LUI NON CE NE SONO PIU'»

Manuzzi, un settore 'protetto' per gli ultras senza tessera

L'idea della società per evitare nuove tensioni

GLI SPUTI, gli insulti e le minacce di cui i tifosi cesenati sono stati oggetto domenica da parte dei facinorosi tifosi napoletani nel settore distinti del 'Manuzzi' non sono passate in secondo piano nemmeno tra le mura di corso Sozzi, dove i dirigenti bianconeri si sarebbero già attivati con la Prefettura per far sì che episodi come quello, dovuti alla novità della tessera del tifoso (senza la quale non è consentito entrare in curva ospite) non si verificano più.

IL CESENA ha così pensato a una serie di proposte, presentate alle autorità competenti. Quella di massima prevede la divisione della curva ospiti in due settori, uno dei quali vada destinato ai tifosi della squadra avversaria che non hanno sottoscritto la tessera del tifoso (si tratta soprattutto di ultras, da sempre la parte più calda del tifo calcistico), magari denominandola "distinti ospiti". Del resto i confini dei settori dello stadio sono modificabili e questo eviterebbe che per assistere a una partita di calcio si debba stare 90' temendo per la propria incolumità. Un'idea, quella di dividere la vastissima curva ospiti, che era stata valutata dal Cavalluc-



Il presidente del Cesena, Igor Campedelli, allo stadio

cio già all'inizio dell'estate, ma non era stato possibile attuarla. Ora, dopo gli episodi contro Lecce e Napoli che hanno danneggiato la serenità e la tranquillità dei tifosi bianconeri seduti nei distinti, le cose potrebbero cambiare e già all'inizio della prossima settimana il Cesena attende una risposta. Anche perché in quella zona dello stadio sono presenti diverse famiglie con bambini, che il Ca-

valluccio ha sempre cercato di portare numerosi allo stadio con politiche di sconti e omaggi che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

LA SOCIETÀ di Campedelli sta anche pensando a come ricordare degnamente la figura di Edmeo Lugaresi, scomparso domenica scorsa, intitolandogli una parte dello stadio: l'idea di dedicargli la curva Mare è stata presa in considerazione, ma sono in campo anche altre ipotesi più facilmente e velocemente percorribili. Il nome attuale della curva è infatti inciso nei pensieri dei tifosi e nella storia della squadra da molto tempo. Diverso il discorso quando si parla della tribuna: ecco, proprio questo settore dello stadio potrebbe essere intitolato all'ex e indimenticato presidente onorario, sfruttando anche il fatto che la tribuna del Manuzzi non ha mai avuto un vero e proprio nome. Non c'è comunque fretta da parte del Cesena, che intende prima confrontarsi su questo con Giorgio Lugaresi.

Nicola Marcatelli

IL PROBLEMA

Irriducibili

Solo chi è in possesso della 'tessera del tifoso' può accedere alla curva ospiti. Molti ultras senza tessera finiscono così tra gli spettatori più 'tranquilli' dei Distinti



Scontri

Domenica scorsa ci sono state tensioni tra i tifosi e la polizia: molti ultras napoletani (senza tessera) sono finiti pericolosamente accanto ai cesenati dei Distinti

Pagina 9



FERRARA

Lotta antidoping amatoriale

Nell'ambito delle indagini sul doping nelle categorie minori, Fiamme gialle e Nas hanno effettuato 11 perquisizioni a Ferrara, a carico di 6 ciclisti della categoria «amatori», la maggior parte dei quali compagni di squadra di un altro corridore già trovato positivo all'Epo.

SOVERINI
VOLONTARI ASSOCIATI
BOLONIA 2010



Over Over Over

SUBITO PROTESTA

Fiera, disdetto il contratto

BolognaFiere ha inviato ai sindacati la disdetta del contratto aziendale per i 280 dipendenti. L'Usb ha proclamato uno sciopero mentre è ancora in corso il Cersaie.

A PAGINA 19

Immediata mobilitazione del sindacato di base ma Cgil e Cisl non aderiscono: decideremo assieme ai lavoratori

La Fiera disdice il contratto. Subito sciopero

L'azienda: per il momento non cambia nulla. Nessun rischio per il Cersaie

BolognaFiere ha inviato ieri ai sindacati la disdetta del contratto collettivo aziendale, in vista dell'adozione del contratto nazionale del terziario, per i circa 280 dipendenti. Immediata la risposta dell'Usb che ha proclamato uno sciopero mentre è ancora in corso il Cersaie (oggi la chiusura) e ha messo in atto un presidio sotto la presidenza (nella foto), al quale hanno partecipato una quarantina di iscritti al sindacato. Secondo Luigi Marinelli dell'Usb si tratta di una scelta «sciagurata» e «al di là delle dichiarazioni verbali di lealtà e di volontà di confronto quello che resta è una azione unilaterale gravissima per scaricare sui lavoratori tutta la responsabilità della crisi e tutto il peso di una, se non fantomatica, difficile ripresa». Marinelli ha ricordato che esiste la clausola di ultraattività, per cui fino a che non sarà raggiunto un nuovo accordo quello disdetto resterà in vigore. «Certo, così si sentiranno liberi di non pagare gli aumenti previsti per il 2010». Lievemente diversa la posizione della Cisl. «Contrariamente a quanto detto ieri l'altro da Duccio Campagnoli, componente del cda, ci sono state consegnate le copie delle raccomandate di disdetta del contratto, inviate

proprio ieri» ha detto Fabrizio Ungarelli. Il contratto, ha spiegato, scade il 31 dicembre, e quindi ieri (giovedì) era il termine ultimo previsto per legge per dare l'avviso di disdetta. «Al di là degli effetti pratici sulle retribuzioni, che sono nulli, è la scelta politica che non ci piace». Ungarelli però ha spiegato

che non si farà subito sciopero, in corso di Cersaie. «Ci riserviamo iniziative in futuro, ma fare sciopero domani danneggerebbe solo i dipendenti e sappiamo che Bologna Fiere si è già attrezzata per trovare dei sostituti».

La prossima settimana, ha spiegato, ci sarà una assemblea con i dipendenti per illustrare

lo stato della vertenza. Poi, alla mobilitazioni potrebbe accompagnarsi una campagna stampa «più incisiva».

Anche per Andrea Caselli, della Cgil, quella della azienda è una decisione «futile che non produce nulla di concreto» ma rende solo più difficile la futura trattativa. «Abbiamo deciso di non scioperare per mantenere unito il fronte sindacale, e perché il consiglio dei delegati di azienda aveva chiesto di fare un'assemblea martedì, che faremo».

Alle proteste dei lavoratori ha risposto subito l'azienda. «Ogni ipotesi che la comunicazione societaria di voler adottare il Contratto collettivo di lavoro nazionale del terziario possa provocare una carenza contrattuale e di tutela dei lavoratori» è «destituita di fondamento» scrive BolognaFiere, ricordando che la legge stabilisce «che in caso di disdetta il presente contratto resterà in vigore fino a che non sia stato sostituito dal successivo accordo».

La società spiega di aver ribadito ai rappresentanti dei lavoratori «la volontà di realizzare un nuovo assetto contrattuale con l'adozione del contratto collettivo nazionale del terziario, già in vigore da anni in tutte le altre fiere (Milano, Verona, Rimini, Parma, Roma) in base all'accordo fra Cgil, Cisl e Uil e l'Aefi, l'associazione nazionale delle fiere italiane». Confermata, spiega una nota, anche «la volontà di realizzare accordi sindacali per disciplinare le condizioni del personale in forza e di tutti i dipendenti».

Pagina 18

ECONOMIA & FINANZA

La Fiera disdice il contratto. Subito sciopero

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

L'azienda ha chiesto di non pagare gli aumenti previsti per il 2010

Tre percorsi, un unico traguardo

La camminata per Santo Stefano

CI SIAMO. Domani è il grande giorno. Tutti pronti: alle 10.30 si parte. Tre percorsi di tre lunghezze precise. I chilometri delle tre tratte (uno, due e cinque), danno una cifra speciale: 125, tanti quanti sono gli anni di vita del *Carlino*, uno dei promotori della camminata 'PasseggiAmo per Santo Stefano' insieme con l'amministrazione comunale, l'Uisp e il Coni. Mostrando il pettorale i partecipanti potranno usufruire gratis, fino alle 18, dei bus e del parcheggio Tanari. Per tutti la partenza e l'arrivo della maratonacoincido: piazza Santo Stefano.

PERCORSO da un chilometro: via Sampieri, via Clavature, via de' Toschi, via Marchesana, via de' Foscherari, via Archiginasio, piazza Galvani, Corte de' Galluzzi, via D'Azeglio, vicolo Colombina, via de' Pignattari, piazza Maggiore, piazza Re Enzo, via Orefici, piazza della Mercanzia, via Santo Stefano.

PERCORSO da due chilometri: via Sampieri, via Clavature, via de' Toschi, via Marchesana, via de' Foscherari, via Archiginasio, piazza Galvani, Corte de' Galluzzi, via D'Azeglio, vicolo Colombina, via de' Pignattari, piazza Maggiore, via IV Novembre,

via de' Fusari, via Santa Margherita, via Volto Santo, via IV Novembre, via Cesare Battisti, via Ugo Bassi, piazza Re Enzo, via Orefici, piazza della Mercanzia, via Santo Stefano.

PERCORSO da cinque chilometri: via Sampieri, via Clavature, via de' Toschi, via Marchesana, via de' Foscherari, via Archiginasio, piazza Galvani, Corte de' Galluzzi, via D'Azeglio, vicolo Colombina, via de' Pignattari, piazza Maggiore, via IV Novembre, via de' Fusari, via Santa Margherita, via Volto Santo, via IV Novembre, via Cesare Battisti, via Nazario Sauro, via Monte Grappa, via del Castello, via Manzoni, via de' Piatresi, via del Monte, via Carbonara, via Sant'Alò, via Albiroli, via degli Albari, via San Nicolò, via Oberdan, via San Simone, vicolo Mandria, vicolo San Giobbe, via dell'Inferno, via del Carro, via Valdonica, piazzetta Marco Biagi, piazza San Martino, via Marsala, via Mentana, via delle Arti, via XX Ottobre, via Zamboni, largo Trombetti, via sant'Apollonia, via Vinazzetti, via de' Bibiena, piazza Verdi, via Petroni, piazza Aldrovandi, vicolo Bianchetti, via Borgonuovo, via Santa, via Gerusalemme, Strada Maggiore portico, Corte Isolani.

